**La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.**

**Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.**

**Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.**

**Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.**

**Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.**

***

**Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.**

**Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.**

**La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.**

***

**Punti vendita:**

**- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59**
**- 03043 CASSINO**
**Tel. 077621542**

**- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO**
**Tel. 077622514**


***Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps***

**Studi Cassinati**
Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno XXII, n. 4, Ottobre - Dicembre 2022**

***www.cdsconlus.it***
***www.facebook.com/cdsconlus***

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a
**€ 35,00**
e può essere versata con bonifico, codice Iban:
**IT 09 R 07601 14800 000075845248**
oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)
intestato a:
*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps*
*Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*
**C.F.: 90013480604**

***

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*
Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*
Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*
Coordinatore: *Chiara Mangiante*
Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*
Redazione: *Ilenia Carnevale*, *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci*†, *Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044 CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it
Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)
Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org


**In 1ª di copertina: Autovetture prodotte nello stabilimento Fiat di Cassino-Piedimonte San Germano, sullo sfondo l'abbazia di Montecassino.**
**In 4ª di copertina: Pasquale Mattej, *La Fiera di San Germano* (1851).**

**IN QUESTO NUMERO**


| | | |
|---|---|---|
| Pag. | 259 | G. Ottaviani, *Il pittore formiano Pasquale Mattej e* La Fiera di San Germano *(1851)*. |
| “ | 264 | V. Ruggiero Perrino, *Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Seconda addenda* (seconda parte). |
| “ | 281 | *Piedimonte San Germano 15 ottobre 2023. I cinquant’anni dello stabilimento Fiat.* |
| “ | 283 | G. de Angelis-Curtis, *Fiat e territorio*. |
| “ | 287 | *Cassino 16 dicembre 2023. I cinquant’anni dello stabilimento Fiat.* |
| “ | 287 | D. Tortolano, *Così salvammo 900 posti di lavoro*. |
| “ | 289 | A. Incollingo, *Le origini della fiera di San Leonardo a Colli a Volturno*. |
| “ | 293 | C. Jadecola, *L’anfiteatro di* Aquinum *fagocitato dall’autostrada*. |
| “ | 296 | S. Conte, *L’Archivio storico comunale «Franco Miele» di Formia: tutela e valorizzazione del patrimonio documentale di un territorio*. |
| “ | 304 | E. Pistilli, *Dal sacrificio di Montecassino il salvataggio di città e beni storico-artistici_1: Sansepolcro e il capolavoro di Piero della Francesca la* Resurrezione. |
| “ | 307 | G. de Angelis-Curtis, *Dal sacrificio di Montecassino il salvataggio di città e beni storico-artistici_1: Tra Roma e Siena*. |
| “ | 309 | M. Zambardi, *La statuetta lignea della Madonna dell’Acqua di San Pietro Infine.* |
| “ | 312 | F. Riccardi, *«Regnicoli» e «papalini» restano distinti e distanti*. |
| “ | 314 | *Ricordo di Severino Gazzelloni*. |
| “ | 315 | *Presentazione di «Studi Cassinati» a Sarno (Sa)*. |
| “ | 317 | F. Messina, *Presentato il libro di Erasmo Di Vito:* Domenico Gargano nel Centenario della nascita. |
| “ | 321 | *79° anniversario dell’eccidio di Collelungo*. |
| “ | 322 | *I vent’anni dell’Associazione culturale «*Ad Flexum*» di San Pietro Infine*. |
| “ | 324 | *In ricordo di Tony Vaccaro*. |
| “ | 326 | *Omaggio a Benedetto XVI.* |
| “ | 326 | E. Pittiglio, *Il Papa e Cassino un legame speciale*. |
| “ | 329 | Elenco soci Cdsc 2022 |
| “ | 332 | Edizioni Cdsc |
| “ | 335 | Indice Annata 2022 |

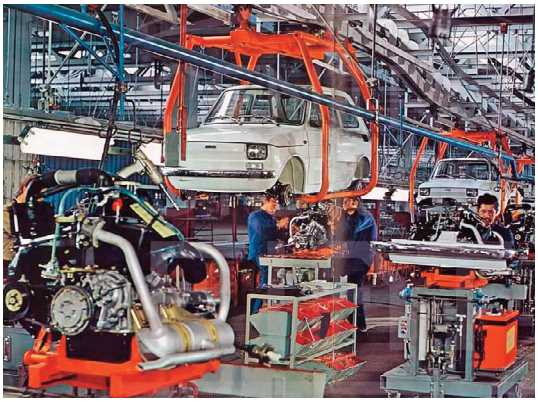

**Avviso ai soci del Cdsc-Aps**

**Ricordiamo ai nostri Soci che le quote associative versate, e soltanto esse, ci consentono di sopravvivere come sodalizio.**

**Ci appelliamo, dunque, alla massima comprensione affinché il versamento sia effettuato con puntualità.**

## Cassino 16 dicembre 2023

# I cinquant'anni dello stabilimento Fiat



Venerdì 16 dicembre 2023 il volume di Francesco Di Giorgio *Dalla Fiat a Stellantis. 50 anni di evoluzione sociale ed economica del Lazio meridionale* è stato presentato a Cassino. Nella Sala Restagno del Comune sono intervenuti il sindaco della «città martire», Enzo Salera, il presidente del Cdsc-Aps, Gaetano de Angelis-Curtis, mentre le conclusioni sono state affidate a S.E. Fabio Bernardo D'Onorio, arcivescovo emerito della diocesi di Gaeta, il quale ha ricordato alcune critiche situazioni venutesi a verificare quando era abate di Montecassino nonché il suo personale contributo offerto in difesa degli operai e dei livelli occupazionali dello stabilimento.

# Così salvammo 900 posti di lavoro

di

**Domenico Tortolano***

L'Abate di Montecassino richiamato dal Vaticano per aver partecipato ad un'assemblea di lavoratori per discutere del caso Fiat organizzato dal partito comunista di Cassino. Era il 17 dicembre 1983.

E in quegli anni il contrasto fra Dc e Pci e la chiesa cattolica era forte. La rivelazione, a distanza di tanti anni, è stata fatta venerdì sera dall'ex Abate di Montecassino Bernardo D'Onorio, arcivescovo emerito di Gaeta, invitato come ospite d'onore a tenere un inter-

* «Il Messaggero», Frosinone, domenica 18 dicembre 2022.

vento per la presentazione del libro di Francesco Di Giorgio sui 50 anni della costruzione dello stabilimento di Cassino. Un segreto mantenuto finora e rivelato solamente venerdì sera. Ha detto don Bernardo alla platea: «Qualche settimana dopo la mia presenza al convegno mi arrivò una telefonata da un cardinale della Curia romana il quale mi chiese la conferma della mia presenza al convegno e di quello riportato dai giornali e dalle agenzie di stampa. Confermai tutto. E l'interlocutore, turbato, si raccomandò di non partecipare più a simili manifestazioni e comunque d'informare il Vaticano per l'eventuale via libera. In effetti era un richiamo». E il Padre Abate sorpreso da tale telefonata cercò di spiegare: «Ho partecipato, trattandosi di lavoratori di un grande stabilimento come la Fiat. E poi la struttura dove si è svolto il convegno è di nostra proprietà e si chiama 'Aula Pacis', ed è la terra dove san Benedetto scrisse la famosa Regola *Ora et labora*. E comunque mi assumo le mie responsabilità».

### L'ira del Vaticano

L'ira del Vaticano era scaturita, ha rivelato ancora il successore di san Benedetto, da una lettera scritta da qualcuno della Curia diocesana di Cassino con ritagli di giornali e da qualche sigla sindacale d'ispirazione cristiana ed inviata a Roma. «Il convegno era stato organizzato dalla giovane segretaria del Pci Natia Mammone preoccupata, - scrive l'autore del libro Francesco Di Giorgio - per la situazione creatasi con i licenziamenti di massa alla Fiat, le azioni di gruppi terroristici». Il prelato, che oggi ha 82 anni, ha poi ricordato il suo incontro a Villar Perosa con l'avvocato Gianni Agnelli per salvare tanti posti di lavoro. Dice il Padre Abate: «Era il 2002 e la Fiat era afflitta da una grave crisi di vendite. Vennero da me sindacati e sindaci per far bloccare i licenziamenti. Erano 9 mila in tutti gli stabilimenti e mille a Cassino. Telefonai all'amico Franzo Grande Stevens, ex collegiale di Montecassino, avvocato e amministratore delegato del gruppo. Gli chiesi di fissarmi un appuntamento con il presidente Agnelli. Fu gentile. Mi richiamò e mi disse: l'avvocato ti aspetta alle 9.30, puntuale, perché deve partire per l'estero. Io arrivai in aereo a Torino alle 9. Trovai Stevens ad aspettarmi con una vettura Fiat scortata dalla polizia che ci portò alla villa dell'avvocato. L'incontro fu cordiale. Ma irremovibile sui licenziamenti. Ma alla fine lo convinsi. E disse: allora invece di mille licenziati solo cento. Così salvai 900 posti di lavoro». E conclude: «Sicuramente l'amico Stevens lo aveva già convinto di prima di me».